

Aforismi e Pensieri

(di Gabriele Martufi)

14-03-2017 Quando capisci di aver parlato a vuoto per anni, non ti resta che lasciare il vuoto per sempre.

...appunti di viaggio...
(29 giugno 2016)

La scrittura aforistica non è adatta a chi ha poco da dire.

Il bello della vita di società è quando rientri a casa da solo: puoi tornare ad essere te stesso.

Da quando l'uomo è passato dalla posizione quadrupede a quella bipede, ha perso l'equilibrio.

...appunti di viaggio...
(1 giugno 2016)

Ho raccolto le pietre che mi hanno gettato addosso e ci ho fatto un libro.

La vita è fatta di tante salite, qualche pianura e poche discese; ma la vita di un uomo malato è fatta solo di vette da scalare, dall'Everest al K2, con il rischio costante di cadere nel vuoto.

Se esiste un dio creatore, allora noi siamo il risultato di un esperimento cosmico spaventoso.

La realtà è una rappresentazione teatrale creata dai nostri sensi.

Dio non gioca a dadi, ma a scacchi è imbattibile e vince sempre per scacco matto.

Si può riconoscere una donna anche da un apostrofo.

...appunti di viaggio...
(26 maggio 2016)

Una memoria corta aiuta a mantenere le amicizie a lungo.

La calunnia è comunque imbarazzante per chi la subisce, poiché non sempre ciò che è vero coincide con ciò che è dimostrabile.

L'essere umano è l'animale ipocrita per eccellenza.

...appunti di viaggio...
(25 aprile 2016)

Mette a disagio trovare una soluzione a un problema che esiste solo nella mente del nostro interlocutore.

Uso poche virgole per consentire al lettore di entrare a far parte del processo creativo.

È normale difendersi dai nemici, tuttavia bisogna imparare a difendersi anche dagli amici.

In certi momenti c'è solo bisogno che qualcuno ti chieda come stai, e che poi ascolti pure la risposta.

...appunti di viaggio...

(21 aprile 2016)

Generalmente la gente va in chiesa per sentirsi con la coscienza a posto, io non ci vado per la stessa ragione.

Chi esce dalla mia vita entra nel nulla.

La solitudine è considerata una condanna dagli sciocchi, una conquista dai pazzi e una necessità dai saggi.

...appunti di viaggio...

(13 febbraio 2016)

Fare l'attore è molto difficile, eppure nella vita tutti ci riescono.

Poiché dal nulla non si crea nulla, l'universo non si può che pensare eterno e infinito e il dibattito sull'esistenza di un dio creatore non può neppure iniziare.

In chiesa c'è sempre la possibilità di assistere a una *finzione* religiosa.

...appunti di viaggio...

(19 dicembre 2015)

Una religione "rivelata", ovvero "storicizzata", è confutata per definizione, poiché non è possibile credere che un dio universale si sia rivelato in un dato luogo e in un dato tempo.

L'unica cosa che le religioni possono rivelare è la disperazione umana.

È sempre buona norma consultare più di un medico in modo da avere una diagnosi incerta.

La società è come un computer: elabora tante informazioni, ma è totalmente priva di coscienza.

...appunti di viaggio...

(31 luglio 2015)

I credenti hanno Dio, gli scienziati il Big Bang, e io faccio fatica a stabilire quale delle due ipotesi sia la più assurda.

Le religioni sono pericolose perché allontanano da Dio.

Nel mio mondo anche i giocattoli hanno un'anima.

Conosco un medico che i pazienti li cura.

Credere di credere è la fede più diffusa.

Ai nichilisti che non hanno ancora trovato il coraggio di suicidarsi, io non rimprovero nulla, se non la mancanza totale di coerenza.

...appunti di viaggio...

(3 luglio 2015)

Se Dio esiste è un miracolo.

Chi ragiona con la testa altrui difficilmente verrà contraddetto.

Viviamo certamente nel migliore dei mondi impossibili.

Sono abbastanza matto da comprendere di non esserlo fino in fondo.

Bisognerebbe pagare i medici per mantenerci in salute e non per curarci.

In Italia c'è sempre la possibilità di venire assolti per sovrabbondanza di prove.

Ho scavato dentro di me per evitare che il mondo mi crollasse addosso.

Non guardo mai dentro le persone perché soffro di vertigini.

Gli alberi ascoltano in silenzio il mondo che piange.

Trionfa, e la gente farà finta di non sapere. Fallisci, e sarai sulla bocca di tutti.

Il tempo vola e noi precipitiamo.

...ante scriptum...

Scrivere con la trasparenza dell'acqua e la prepotenza del fuoco.

Da quando ho iniziato a scrivere aforismi, non riesco più a scrivere aforismi.

...sulla vita/varie...

Ho un solo maestro: il mondo. Un solo giudice: il tempo.

Le cicatrici del mio corpo, le ferite della mia anima, sono il mio curriculum vitae.

La vita è come una bilancia: da una parte vi è la ragione, dall'altra il cuore. Sta a noi cercare di non perdere l'equilibrio.

La vita si svuota lentamente, granello dopo granello, come sabbia in una clessidra.

Non è mai troppo tardi per accettare delle scuse che non abbiamo mai ricevuto e che mai riceveremo.

La parola è l'arma più pulita, ferisce senza sangue apparente.

Consiglio di non consigliare.

Ci sono silenzi che stonano.

Il mio abisso è pieno di risate.

Più idee hai e più fai paura.

Là dove guardano gli alberi, lì è il mio sguardo.

Talvolta persino un'opera di valore ha successo.

Bisogna uscire dal mondo per superare i confini dell'orizzonte.

I ponti molto alti fanno meno paura se vengono attraversati di notte.

Chi mi ha sbattuto la porta in faccia sta ancora ascoltando il rumore di porte che si chiudono.

Le bugie rafforzano la memoria.

Chi ha dubbi pensa, chi ha certezze sbaglia.

La certezza è improbabile.

Nella vita è meglio una piccola certezza che una grande probabilità.

Chi vive d'invidia si veste d'ipocrisia e sfila sulla passerella delle apparenze.

Con l'avanzare dell'età, le domande non cambiano. Cambiano le risposte.

Se vuoi essere un protagonista non fare l'attore.

Quando non riusciamo a dimenticare, non ci resta che perdonare.

La generosità è così rara che, quella autentica, è sempre sospetta.

La razionalità estrema, paradossalmente, può portare all'irrazionalità.

O la storia è una cattiva maestra o l'umanità è una pessima allieva.

L'uomo malato ha la saggezza del vecchio e la speranza del giovane.

Salute, amore, amicizia: non sono tutto, ma tutto è nulla senza.

...sulla felicità/sul dolore...

Triade della felicità: salute, amore, amicizia. Ne segue che la felicità non esiste.

La felicità è una bellissima bugia, mentre il dolore è una tristissima verità.

La consapevolezza genera sofferenza, di conseguenza un essere vivente è felice nella misura in cui è inconsapevole.

...sul pensare...

[O si legge o si pensa:]

Il leggere sta al pensare come il fotografare sta al dipingere, siate dunque pittori della vostra vita e non fotografi dei sogni altrui.

Chi non ha paura non pensa.

[Variazione schopenhaueriana:]

Così come sono assai diffuse le persone che parlano, altrettanto rare sono quelle che pensano.

...sulla mente/sul pensiero...

Schopenhauer è per la mente quel che il risveglio è per il corpo.

Sono andato dallo psicologo e l'ho mandato dallo psicologo.

[Una teoria della mente è possibile?]

O le leggi della fisica sono inadeguate a descrivere il funzionamento della macchina del pensiero o la mente è qualcosa di diverso da una macchina.

Al pensiero tutto si concede e tutto si perdona.

La mente umana è un abisso che dà le vertigini.

Una mente dogmatica è equivalente ad un automa.

La mente ricerca livelli superiori di consapevolezza.

Nel sogno la mente è libera e l'uomo si libera dalla servitù dei sensi.

[È inutile negarlo!]

Il punto di funzionamento ottimale, della macchina del pensiero umano, si identifica con lo stato mentale di massima efficienza egoistica.

...sull'amicizia/sulla solitudine...

Quanto più stretta è l'amicizia, tanto più triste è l'addio.

Certe amicizie arrivate ad un certo punto scoppiano, come bolle di sapone.

L'invidia è il cancro dell'amicizia.

Sfortunato è chi trova un tesoro, perché non troverà un amico sincero.

Mai come nell'amicizia bisogna puntare sulla qualità e non sulla quantità: avere tanti amici è un indizio sicuro di poca amicizia e tanta ipocrisia. Dopotutto, se fossimo sinceri fino in fondo i rapporti interpersonali sarebbero destinati a naufragare ancor prima di partire. Perciò, quanto è ipocrita chi ostenta tante amicizie!

Ho notato che anche gli amici si offendono, quando gli fai notare che ti hanno offeso.

Si può essere in compagnia di mille persone e tuttavia essere soli.

La solitudine a volte è la miglior compagna. Non fa mai domande inutili e spesso dà delle risposte.

La solitudine va meditata in silenzio.

La solitudine è per il pensiero ciò che la sorgente è per il fiume.

La solitudine è il regno della sincerità, poiché solo quando si è soli si è veramente sinceri.

Le vere e pericolose distanze sono quelle psicologiche. Si può essere molto vicini fisicamente ma molto lontani mentalmente.

...sull'amore/sulla donna...

Mille uomini non possono cambiare il mondo, due innamorati possono farlo.

L'amore eleva l'uomo al di sopra della materia e lo rende immortale.

Un uomo senza donna è un corpo senz'anima o un'anima senza un corpo?

Quanto più amerai, tanto più soffrirai.

...sull'uomo/sugli animali...

Gli uomini vivono di sogni e muoiono di realtà.

L'uomo: essere intelligente superiore, in quanto tale può negare anche l'evidenza.

Negare l'evidenza è un privilegio esclusivo dell'uomo.

Miserabilità umana. Chi non ha meriti propri da esibire, finisce – quasi inevitabilmente – per ostentare i demeriti altrui.

L'obiettività è una qualità talmente rara da elevare, chi ne è dotato, molto al di sopra della maggioranza degli uomini.

Ogni perturbazione dell'habitat naturale è una conseguenza del progresso tecnologico e rappresenta un potenziale pericolo per l'uomo.

L'uomo è un convertitore ciclico: trasforma materia in pensieri, pensieri in materia, materia in materia.

È profondamente offensivo paragonare gli uomini agli animali: gli animali sono infinitamente superiori.

Beato chi ama gli animali: non resterà mai solo e per sempre sarà amato.

...sulla gente/sulla misantropia...

La gente, ovvero l'insieme di due o più persone, è l'habitat ideale per l'uomo comune, il quale, dispensato dalla responsabilità individuale, esprime il peggio di sé.

Alla falsità e alla volgarità della gente contrappongo la sincerità e la nobiltà dei miei pensieri.

La gente ha cortissima memoria e offre scarsissima comprensione.

Conosco bene la gente, per questo cerco la solitudine.

La gente, si sa, ama parlare e soprattutto sparlare. Lasciatela fare: è l'unica cosa che fa e che non sa fare.

La gente ha sempre la bocca piena di parole e la testa vuota di pensieri.

Un animo nobile e un cuore tenero non sono adatti a vivere in mezzo alla gente.

...sull'incomprensione/sulla coscienza...

Non con tutti puoi parlare di tutto. Prima di confidarti con qualcuno accertati che non sia un imbecille.

Credere nella comprensione altrui è un po' come credere che le marionette abbiano una coscienza.

...sulla società/tempi moderni...

Oggi più che mai viene valorizzata l'apparenza. Spesso le persone più pagate sono le più inutili per la società e il progresso.

Chi crede nell'intelligenza artificiale ne ha proprio bisogno.

Ho conosciuto un programmatore eccezionale, intelligente quasi quanto un computer.

...sulla politica/sui politici...

La politica è nata agonizzante ed è tenuta in vita dai ciarlatani di professione. Una grande intelligenza non dovrebbe mai occuparsi di politica.

Affidare il governo di una nazione ai politici è come affidare la gestione di una banca ad una banda di ladri.

La politica – così com'è strutturata – è una cura sbagliata per i mali del mondo, è come una medicina i cui effetti collaterali – i politici – sono peggiori della malattia da trattare.

In politica non esiste il politico migliore, esiste però il meno peggio dei politici.

...sulla giustizia/sull'ingiustizia...

Nelle aule giudiziarie italiane si fa di tutto pur di non accertare la verità, e la possibilità di farla franca è direttamente proporzionale alla gravità del reato contestato.

Le verità giudiziarie non hanno nulla a che fare con la verità.

...sui libri/sullo scrivere...

I libri di storia sono pieni di fatti. Mai avvenuti.

L'utilità di certi libri sta tutta nel loro potere calorifico.

Il valore di un libro è direttamente proporzionale al numero di idee indipendenti in esso contenute e inversamente proporzionale al numero di pagine.

...sull'ignoranza/sulla conoscenza...

Non finirò mai di ringraziare i miei insegnanti per tutto quello che non mi hanno insegnato.

Ho imparato più cose dagli animali che non da certi luminari.

L'educazione è una sorta di programmazione del nostro cervello: è bene che riesca in gran parte, è un disastro se riesce totalmente.

È caratteristica del medico preparato apprendere dal paziente più di quanto non abbia appreso dai libri.

Nella vita di luminari ne ho incontrati parecchi, non me ne vogliano, io ho visto solo ombre.

Per raggiungere la vetta più alta il percorso più corto è anche il più ripido.

A salire troppo in alto vengono le vertigini.

La conoscenza raddoppia i dubbi e dimezza le certezze.

Le menti mediocri rappresentano l'optimum della selezione naturale, il miglior compromesso possibile tra adattabilità e stupidità.

...sulla matematica/per matematici...

La perfezione è ideale nel mondo reale ma è reale nel mondo ideale matematico.

Le leggi dell'uomo cambiano sempre; le leggi matematiche non cambiano mai.

La mente non è vincolata allo spazio, pertanto è libera di esplorare gli spazi multidimensionali.

La matematica è la metafisica della ragione e la religione è la metafisica del cuore.

L'amore è il motore della vita; la matematica è il motore della scienza.

L'immaginazione è la derivata dell'intelligenza.

...sulla verità...

Generalmente gli uomini non cercano la verità, la inventano.

La verità è relativa, la falsità è assoluta.

La verità è soggettiva, la falsità è oggettiva.

La verità illumina, il dogma abbaglia.

Esistono due tipi di menzogne: le bugie e le verità assolute.

Le più grandi verità di questo mondo non possono essere dimostrate.

...sulla religione/su Dio...

Dio? Nessun concetto andrebbe meglio definito; nessun concetto è meno definibile.

Il credente "sa" che Dio esiste. L'ateo "sa" che Dio non esiste. L'agnostico sa di non sapere.

Poiché nessuno sa *chi* o *cosa* sia Dio, ogni fede teista si riduce a questo: credere in un *qualcosa*, e questo *qualcosa*, di volta in volta, lo si identifica con il proprio dio.

Non esistono "miracoli" al di fuori delle virgolette.

La fede religiosa, nel migliore dei casi, appaga il cuore ma non la ragione.

Molti uomini, anche tra i più grandi, di fronte alle tematiche religiose perdono la capacità di ragionare. La posta in gioco è troppo alta e l'uomo non riesce ad affrontare con la necessaria lucidità e obiettività, il problema della morte.

Alcune religioni hanno un dio, ma Dio – ammesso che esista – non ha religioni.

Le religioni cosiddette "rivelate" non soddisfano neppure le più piccole esigenze richieste dalla ragione, sono in totale contraddizione con il mondo e – nonostante tutto – sono le più diffuse al mondo. Il che la dice tutta sulla drammaticità dell'esistenza umana.

Certa teologia è più vicina alla psichiatria che a Dio.

La ragione ha sicuramente dei limiti, ma non è certo con la religione che possiamo superarli.

In un mondo fisico dominato dall'incertezza, non invidio chi ha certezze metafisiche.

[Manifesto agnostico:]

Essere agnostici non è una scelta, è una necessità dettata dalla ragione. Preso atto dei limiti della conoscenza, l'uomo non ha scelta, è la ragione stessa che, prudentemente e inevitabilmente, porta all'agnosticismo. Di fatto, nessuno è mai riuscito a decifrare l'enigma dell'esistenza. Nonostante il progresso scientifico, oggi come ieri, rimangono valide le domande metafisiche fondamentali, sul perché della vita e dell'universo, e poiché non possiamo conoscere ciò che è metafisico, l'enigma dell'esistenza resta indecifrabile. Perciò, chi non è disposto a fare atti di fede e vuole usare la ragione fino in fondo, non può non essere agnostico. Il prezzo da pagare è l'incompletezza, ma credo che l'uomo sia destinato a non sapere per sempre, perché la conoscenza umana è intrinsecamente incompleta.

...sui massimi sistemi/la mia visione della realtà...

In natura tutto è infinito. Non solo l'universo è infinito nello spazio e nel tempo, ma la sua stessa struttura (onto)logica è infinita. Se così non fosse, come potrebbe mai un aggregato di particelle – cioè l'uomo – pensare l'infinito?

La struttura dell'universo è come una matrioska, l'unico problema è che le matrioske sono infinite.

...sul tempo/sulla morte...

Il dolore rallenta il tempo soggettivo, il tempo oggettivo accelera e viene perso per sempre.

Per tutti gli esseri viventi il tempo è l'elemento separatore tra la vita e la morte.

Il tempo deteriora la nostra immagine ma non la nostra essenza.

La morte. La più temuta delle pene, la più sicura delle mete.

La paura della morte rende l'uomo un essere metafisico.

L'aldilà è una pia speranza, che con la morte scompare.

...post scriptum...

Io lo so che i miei pensieri piacciono a pochi, ma io so anche che quei pochi che sentiranno il bisogno di pensare torneranno da me.



Gabriele Martufi (Charleroi, 3 dicembre 1969)

Premi e riconoscimenti

Vincitore del concorso Aforismi in Libertà
Concorso di Aforismi, Associazione Panta Rei, 2009

3° classificato al concorso settimanale Aphorism su RadioSapienza
Tema della settimana Religione & Dintorni, 2010

3° classificato al Premio Nazionale di Filosofia
Le Figure del Pensiero, Sezione Aforismi, IV Edizione, ANPF, 2010

2° classificato al Premio Nazionale di Filosofia
Le Figure del Pensiero, Sezione Paradossi, VI Edizione, ANPF, 2012

Finalista del Concorso Letterario Guido Zucchi
Succede Solo a Bologna, II Edizione, 2012

Finalista del Premio Internazionale di Letteratura Alda Merini
Brunate, II Edizione, 2012

3° classificato al Premio Nazionale di Filosofia
Le Figure del Pensiero, Sezione Paradossi, VIII Edizione, ANPF, 2014

Menzione di merito al Concorso Letterario di Aforismi
La Lingua del Girasole, Associazione Culturale Helianto, I Edizione, 2014

2° classificato al Premio Nazionale di Filosofia
Le Figure del Pensiero, Sezione Aforismi, IX Edizione, ANPF, 2015

Menzione di merito al Concorso Letterario di Aforismi
La Lingua del Girasole, Associazione Culturale Helianto, II Edizione, 2015

Menzione di merito al Concorso Letterario di Aforismi
La Lingua del Girasole, Associazione Culturale Helianto, III Edizione, 2016

Finalista del Concorso Nazionale di Aforismi
Perle Quotidiane 2017, Montegrappa Edizioni, I Edizione, 2016

Libri e pubblicazioni

- AA.VV. L'albero degli aforismi, LietoColle, 2004
- AA.VV. RintracciArti, Catalogo delle opere, Vicinidistanza, 2008
- AA.VV. I pensieri della buonanotte, Pragmata, 2009
- AA.VV. Come un granello di sabbia, PensieriParole, 2010
- AA.VV. Antologia Torino in Sintesi, II Edizione, Edizioni Joker, 2010
- AA.VV. La vita è... 365 aforismi, Edizioni Il Papavero, 2011
- AA.VV. Dieci anni di PensieriParole, PensieriParole, 2012
- AA.VV. Antologia Torino in Sintesi, III Edizione, Edizioni Joker, 2012
- AA.VV. Antologia Guido Zucchi 2012, V Edizioni, 2012
- AA.VV. Enciclopedia Universale degli Autori Italiani, Kimerik, 2012
- AA.VV. Le Figure del Pensiero, Sillabe di Sale, 2013
- AA.VV. L'indice delle Esistenze. Vite in Frammenti. I Ricordi, Aletti Editore, 2014
- AA.VV. Le Figure del Pensiero, Sillabe di Sale, 2014
- AA.VV. Tra genio e follia, Edizioni Galassia Arte, 2014
- AA.VV. Antologia Torino in Sintesi, IV Edizione, Edizioni Joker, 2014
- AA.VV. Le Figure del Pensiero, Sillabe di Sale, 2015
- AA.VV. Geografie minime, Edizioni Joker, 2015
- AA.VV. Antologia Torino in Sintesi, V Edizione, Edizioni Joker, 2016
- AA.VV. Agenda letteraria Perle Quotidiane 2017, Montegrappa Edizioni, 2016

Dicono di me

Gabriele Martufi: un alieno praticamente. Un mix di matematica, fisica, astronomia, meteorologia, filosofia e, soprattutto, di riservatezza. Insomma, uno studioso sul serio. Gabriele non sgomma per strada, non strepita al bar. Produce aforismi. Una raffinatezza del pensiero distillata per intenditori. Come certe grappe trentine di nicchia. Pino Greco, docente, preside, scrittore e storico bussese. Settembre 2014

La giuria del Premio Nazionale di Filosofia "Le Figure del Pensiero" ha deciso di assegnare il secondo premio, sezione aforismi, a Gabriele Martufi per l'ambiguità elevata a intelligenza critica con una apoditticità esemplare. La sottile ironia pessimistica evidenzia la densità e complessità dei contenuti espressi. Maggio 2015

Per contatti: gabriele_martufi@yahoo.it

Ultimo aggiornamento: 21 aprile 2017

<http://gabrielemartufi.altervista.org>

Tutti i diritti riservati - All rights reserved